

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

I NUOVI SCACCHI DEI GUERRAFONDAI RAFFORZINO LA LOTTA DEI POPOLI PER LA PACE NEL MONDO

I frutti di Bandung

Raab chiede alle quattro grandi Potenze di garantire la neutralità dell'Austria

Un discorso al Parlamento nel decimo anniversario della liberazione del paese - Manovre combinate fra Bonn e il governo democristiano di Roma per impedire un accordo sull'Austria?

Roma e Bonn contro l'accordo austriaco?

Il secco e presumioso rifiuto dei dirigenti americani di accogliere l'offerta di Ciu En-lai per trattative dirette, sulla tensione in Estremo Oriente e nello stretto di Taiwan tra la Cina e gli Stati Uniti non ha resistito più di quattro giorni: sabato scorso il Dipartimento di Stato aveva posto condizioni irragionevoli alla trattativa, tra cui la presenza di rappresentanti di Cian Kai-sek; ieri l'altro Foster Dulles e ieri Eisenhower hanno dichiarato che gli Stati Uniti sarebbero disposti a trattare anche senza Cian Kai-sek. Il peso della Conferenza di Bandung, dunque, comincia a farsi sentire: il linguaggio oltranzista viene ammorbidente. Washington si preoccupa di non perdere il contatto con la realtà. E la realtà è che la Repubblica popolare cinese si presenta davanti al mondo con solide alleanze nel grande campo del socialismo e con un immenso prestigio, nel quale ha stremata dei continenti asiatico e africano. La corrispondenza da Bandung che riproduscono dal *Mondo* in altra parte del giornale, serve a dare la rappresentazione visiva e più immediata del successo della Cina popolare alla conferenza dei paesi asiatici e africani; gli accordi particolari che nella città indonesiana sono stati raggiunti, d'altra parte, e che creano attorno alla terraferma cinese una grande fascia di paesi amici costituiscono uno degli scacchi più gravi della politica americana di accerchiamento militare della Cina. Di fronte a questa situazione, la dichiarazione rilasciata sabato dal Dipartimento di Stato rischiava di approfondiere in modo pauroso e forse decisivo l'avvertimento dei dirigenti di Washington; con le dichiarazioni successive Dulles e Eisenhower si tanta di correre ai ripari di rafforzare i fili della situazione che stanno sfuggendo dalle mani dei dirigenti americani.

Si tratta di un mutamento di sostanza? La più grande riserva, a questo proposito, è necessaria; giacché, ancora una volta, alle parole non corrispondono i fatti. Nel momento stesso, infatti, in cui Dulles e Eisenhower rilasciavano dichiarazioni « pacifiste » due tra gli uomini di punta del *China Lobby* discutevano di cose militari con Cian Kai-sek. Sul contenuto di questi colloqui la rivista americana *Time* ha fatto rivelazioni che ancora attendono di essere smenate. Gli Stati Uniti - secondo *Time* - starebbero « seriamente considerando un rafforzamento delle difese di Formosa mediante armi da caccia e unità antiaeree americane ». E la rivista continua quindi affermando che Radford e Robertson sono andati a Taiwan per tutt'altri ragioni che quelle di « convincere » Cian Kai-sek ad evadere.

I fatti, dunque, contraddicono le parole. Di qui la riserva sulla portata della correzione apportata da Dulles e da Eisenhower alla primitiva posizione del Dipartimento di Stato. E tuttavia una cosa rimane: Bandung ha costretto i dirigenti di Washington a fare un passo indietro se non nella sostanza, almeno nella forma: il che vuol dire che la Repubblica Popolare cinese ha avuto, anche su questo terreno, un primo successo.

In modo però molti versi an-

Igor si vanno sviluppando le cose in Europa. Un'Austria neutrale è una terribile spina nel cuore dello schieramento atlantico. Ma i dirigenti di Washington sono nella impossibilità di pronunciarsi apertamente contro gli accordi di Mosca e contro la conclusione del trattato di stato. Nei mesi scorsi essi hanno tenuto, è vero, la ratifica dell'Urss ma l'ora di rendere tributante l'effettivo consenso, contrariamente a quanto l'iniziativa diplomatica dell'Urss era loro gravissima difficoltà. Essi evitano la via più breve e prendono quella più lunga, nella speranza di riuscire a favorire di nuovo « acque, ma sono tuttavia costretti ad accettare l'invito della trattativa; e le trattative, le incertezze, le contraddizioni, cui cadono così ovunque, ormai indicano che i diversi affari sono nei più deboli dei possessori.

E' impossibile, evidentemente, prevedere quali saranno le conclusioni degli attuali « affari », sia in Asia che in Europa. E tuttavia quanto accade in questi giorni è la dimostrazione lampante che i popoli europei e che la loro lotta per la pace è il fattore decisivo.

A. A.

Bevan riammesso oggi nel gruppo laburista

Centocinque arresti in Siria per l'assassinio di Maliki

Il presidente del Consiglio dichiara che una potenza straniera ha fomentato il complotto — Un appello dei comunisti contro il patto turco-iracheno

DAMASCO, 27. — Quattro giudici istruttori siriani sono stati messi per dipanare le fila del complotto imperialista che ha causato la morte del colonnello Adnan Maliki, vice capo di stato maggiore generale dell'esercito. Centocinque persone, di cui trenta appartenenti alle Forze armate, sono già state finite in carcere. Date prime risultanze dell'inchiesta appurata da Maliki, il più alto ufficiale della difesa sovietico, il generale Al Biar, organo ufficiale dell'ambasciata sovietica, è stata disposta a discutere con il governo cinese argomenti che giungono a una soluzione

contraria al patto turco-iracheno. Il Partito comunista siriano ha lanciato un appello in cui si afferma che il col. Maliki « eroe nazionale siriano, che ha lottato coraggiosamente contro la restaurazione della dittatura, è stato ucciso per aver risolutamente mantenuto i patti di guerra sovietici per il suo atteggiamento contrario all'adesione della Siria alla alleanza turco-irachena ».

L'appello afferma che i comunisti « agiscono in unione ancora più stretta con tutto il popolo, in assoluta opposizione ai patti imperialisti », e conclude con un avviso all'esercito e con una veemente invettiva contro i traditori e gli imperialisti.

ASSIEME A CONCHIGLIE VECCHIE DI TRECENTO MILIONI DI ANNI

Rinvenuti i resti di una tartaruga vissuta cinquanta milioni di anni fa

BONN, 27. — I resti fossili di una tartaruga vecchia di cinquanta milioni di anni sono stati scoperti dal geologo prof. Eduard Jacobshagen di Bonn, e precisamente a Tübingen-Hornburg.

Sembra sì, la prima volta che sia stata scoperta in Europa. Un tipo di tartaruga simile vive oggi nel delta del Mississippi. Nella stessa regione sono state recentemente trovate conchiglie vecchie di 300 milioni d'anni.

Tito giudica positiva la « Conferenza di Bandung »

BELGRADO, 27. — Il maresciallo Tito, in una intervista a radio Belgrado, ha di-

chiarato che i risultati della conferenza afro-asiatica di Bandung hanno rappresentato per lui « una ricevole sorpresa » perché egli non pensava che « sarebbero stati esaltati i problemi e che si sarebbe realizzato l'accordo sulla maggioranza delle questioni dibattute ».

Il presidente della Repubblica jugoslava ha sottolineato poi l'importanza della conferenza « nel corso delle quali le nazioni dei due continenti hanno tentato per la prima volta di risolvere esse stesse i problemi che le riguardano ».

NUOVA DELHI, 27. — Due missionari stranieri sono stati invitati a lasciare l'India, e un terzo ad uscire dal territorio dell'Assam, « perché le loro attività non sono nel-

interesse dell'India ».

Ciu En-lai trionfatore di Bandung, scrive l'invia speciale del "Monde"

Un interessante commento sui successi della diplomazia della Cina popolare

PARIGI, 27. — Il quotidiano parigino *Le Monde* ha pubblicato ieri, sotto il titolo « Il signor Ciu En-lai trionfatore di Bandung », una interessante corrispondenza del suo inviato speciale Robert Guillain, uno dei quarantotto giornalisti che hanno seguito i lavori della Conferenza africana. L'invia, che si trova a Roma come membro della commissione giuridica del Consiglio Europeo, in questo modo tante parole: « L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale. E Nehru ha detto con forza attraverso l'Agence France Presse: « E anche l'Asia non è più del tutto la stessa, dopo Bandung ».

« L'Asia vuole, oltre all'India e all'Africa, ha detto Nehru, la Cambogia, il Nepal e l'Afghanistan. Intorno alla Cina si è creata una fascia neutrale.